

L'INTERVISTA

Alice Volpi

«Dopo Parigi '24 ho sofferto per gli haters però ne sono uscita ancora più forte»

La fioretista fu attaccata sui social per la forma fisica: «Mi sono sentita vulnerabile, con la psicologa lavoro sulle fragilità. So che per il pubblico è complicato capire gli assalti della scherma, ma vedendola di più si scopre un mondo meraviglioso»

Silvia Isola

Il suo sorriso maschera quella che è la legittima tensione prima di una nuova gara importante. Alice Volpi è pronta a sfoderare una ritrovata serenità, nonostante la convocazione per gli individuali sia arrivata quasi solo 48 ore prima, a causa del mancato recupero di Martina Favaretto che ha accusato un problema all'adduttore. Per Volpi, quindi, doppio impegno in questi Europei genovesi.

Qual è la tipica routine del giorno prima di una gara?

«Di solito partiamo con diverso anticipo, perché spesso sono all'estero. In questo caso siamo arrivate solo un giorno prima e non c'è nemmeno il tempo per preoccuparsi: abbiamo fatto un piccolo allenamento, una bella sudata per levare un po' di tensione e rifinire qualche dettaglio. Un riposino pomeridiano dopo pranzo e una passeggiata in centro storico assieme alle altre ragazze, poi ognuna si chiude un po' nel suo mondo, andando in camera per rilassarsi leggendo un libro o guardando un film, prima di provare a prendere sonno».

E poi bisognerà recuperare le energie in vista del fioretto a squadre?

«Sì, sarà più pesante affrontare la seconda gara, ma voglio concentrarmi su ogni impegno alla volta. E speriamo di poter festeggiare intanto questa sera, magari con una bella cenetta di pesce».

Anche perché ora inizia una nuova serie di impegni... che guardano a LA?

«Los Angeles è un sogno, mi sento ancora bene quindi diciamo che può essere alla portata, basta provarci. Ora sono nuovamente entusiasta anche se non nego che, dopo Parigi, è stato un po' pesante».

E immagino non solo per il quarto posto. Le Olimpiadi sono un palcoscenico nel bene e nel male, perché possono esporre anche agli haters. Come ha reagito?

«Noi non siamo abituati ad avere queste attenzioni e forse in quei giorni dovremmo anche un po' distaccarci dal mondo social, concentrarci solo sulla gara. Ho fatto anche un percorso con la mia psicologa che mi ha aiutata a trovare la mia serenità e non incolpare nessuno, perché il pensiero è libero. Sicuramente qualcosa mi ha toccato in quel momento, ma mi ha reso ancora più forte perché ho lavorato appunto sulle mie fragilità e questo è un percorso che porterò avanti fino a



La grinta di Alice Volpi (33 anni, senese di origine brasiliana): già campionessa mondiale, ai Giochi ha conquistato un argento a Parigi e un bronzo a Tokyo. A destra la fioretista con il compagno Daniele Garozzo (32), campione olimpico a Rio 2016: si è ritirato nel 2024 ed è membro del Consiglio della Federschermata



“

ALICE VOLPI
FIORETTISTA AZZURRA

Il mio compagno Garozzo, adesso che ha smesso ed è in Federschermata, fa un po' il sostenuto... Ma è felice per me

prendo un po' in giro perché fino a due giorni fa era con noi a scherzare. Lo vedo però molto felice ed è quello che conta».

Non si deve schierare...

«No, non si deve schierare. Anche se poi, di nascosto, festeggia per me».

Cosa fare per trasmettere al pubblico ancora più passione per questo sport?

«Non è facile e questa nuova federazione, con anche Daniele, sta cercando di trovare delle soluzioni. Credo che per il pubblico sia complicato capire l'assalto in sé, a volte nemmeno gli arbitri sanno bene di chi è la staccata, ma stanno cercando appunto di migliorare questa cosa, anche con più trasmissioni televisive. Spero che si possa vedere di più la scherma, perché poi vedendola ci si affeziona magari anche a noi atleti e si scopre un mondo meraviglioso. Anche io quando ero piccola nemmeno lo conoscevo, è stato tutto merito di mio papà...»

DIPINTO DI G. B. / G. B.

OGGI SUBITO MEDAGLIE: FIORETTO DONNE, SCIABOLA UOMINI. BIGLIETTI GRATIS COL SECOLO XIX

In punta di fioretto, Genova ha già accolto i primi atleti che scenderanno in pedana per gli Europei di scherma, l'evento clou di un anno che la Liguria ha dedicato allo sport. Da oggi al 19 giugno, nella cornice del Padiglione Jean Nouvel e del Palasport si sentirà il tintinnio delle lame, che si incroceranno ogni giorno per conquistare la vittoria. Oggi è il giorno

del fioretto femminile individuale e la sciabola maschile individuale.

Ad aprire i giochi oggi lo show di teatro-danza portato da Katakò, la compagnia che apre le Olimpiadi invernali di Torino nel 2006. Testimonial dell'evento sarà la pluricampionessa olimpica Valentina Vezzali. Dopo la cerimonia di apertura (ore 17.45), dalle 18.20 si

terranno le semifinali e le finali, con premiazione in programma alle 20.10.

E il Secolo XIX porta agli Europei: ha lanciato un contest sui suoi canali social (Instagram, Facebook e TikTok), mettendo in palio ogni giorno 15 coppie di biglietti per i propri followers che commenteranno in maniera originale il post per le sfide fino al 19 giugno. —

CARICA AZZURRA, CURATOLI: «CI GUADAGNIAMO OGNI CENTIMETRO»

La 14ª volta di mamma Errigo «Sempre stesso entusiasmo E poi Acquario coi gemellini»

Divertirsi e far divertire il pubblico. È questo lo spirito con cui scenderanno in pedana gli azzurri e le azzurre che apriranno questi Europei di Scherma vista mare. Ad accogliere, infatti, le campionesse del fioretto e i campioni della sciabola è stato il Padiglione Jean Nouvel dove gli atleti hanno preso le misure per la prima sfida di oggi. E se c'è la determinazione giusta per vincere, non manca l'emozione, nemmeno per Arianna Errigo

che è al suo 14esimo campionato europeo. «Il tifo fa sempre la differenza, affronto ogni tappa coi miei 37 anni con grande entusiasmo non sapendo quando smetterò e continuando assieme alla mia famiglia». I due gemellini di due anni, Stefano e Miria, saranno in prima fila a sostenere la loro mamma, prima di godersi una giornata tutta per loro all'Acquario e al mare. La veterana azzurra, oltre alle innumerevoli medaglie al collo con-



Da sinistra Cavaliere, Gallo, Torre, Curatoli, Errigo, Batini, Volpi e Cristino

quistate in mondiali e Olimpiadi, è una delle pochissime atlete ad aver conseguito successi in più di un'arma, dato che ha tirato anche di sciabola.

E proprio la sciabola maschile, capitanata dal vicecampione europeo a Basilea, Luca Curatoli, sarà protagonista del primo giorno di sfide individuali. «Ogni sfida è a sé, daremo il massimo, lavoriamo ogni giorno per guadagnare ogni centimetro. Poi, io sono napoletano e

scaramantico, di più non posso dire».

I ct del fioretto, Simone Vanni, e della sciabola, Andrea Terenzio, confermano la preparazione dei convocati, nonostante l'anno post Olimpico sia sempre particolare per l'allenamento dei ragazzi.

Unanime l'invito dei campioni per i genovesi a scoprire di persona il fascino di questo sport. «Abbiamo bisogno di tutta la vostra carica». —